

*Sono in congedo:*

Arlotta — Avellone.  
 Baragiola — Bianchi Emilio.  
 Calvi — Campi — Carugati — Castel-  
 barco-Albani — Civelli — Compagna.  
 Del Balzo Gerolamo — Della Rocca —  
 De Luca — De Riseis Luigi — Di Bagnasco.  
 Fabri — Florena — Fortis — Fradeletto  
 — Freschi.  
 Gianolio — Giolitti — Grossi.  
 Imperiale.  
 Lemmi — Leonetti.  
 Maraini — Marzotto — Materi — Melli  
 — Mirto Seggio — Molmenti — Morpurgo.  
 Ottavi.  
 Papadopoli — Pelle — Pini — Placido  
 — Poggi.  
 Rampoldi — Rocco Marco — Romano.  
 Scalini — Simeoni — Sormani.  
 Testasecca.

*Sono ammalati:*

Altobelli — Anzani.  
 Facta — Falcioni — Farinet Francesco.  
 Giaccone — Ginori-Conti.  
 Lo Re — Lovito.  
 Murmura.  
 Serristori.  
 Vollaro-De Lieto.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Cimati.  
 Martini.

### Discussione del disegno di legge: Proroga del corso legale dei biglietti di banca ed altre disposizioni sugli Istituti di emissione.

**Presidente.** Lascieremo le urne aperte e procederemo nell'ordine del giorno il quale reca: Proroga del corso legale dei biglietti di banca ed altre disposizioni sugli Istituti di emissione.

Si dia lettura del disegno di legge.

**Radice, segretario,** dà lettura del disegno di legge: (Vedi Stampato n. 140-A).

**Presidente.** La discussione generale è aperta. Primo iscritto è l'onorevole Sonnino, il quale ha facoltà di parlare.

**Sonnino Sidney.** Vorrei che il mio discorso potesse raggiungere il risultato di abbreviare di molto la discussione che sta per iniziarsi. Vorrei pregare il ministro del tesoro di accettare la sospensiva proposta dalla Giunta generale del bilancio di tre articoli del presente disegno di legge, nè vedrei alcun danno acchè si sospendesse anche l'ultimo articolo, l'articolo quinto, in cui non si tratta di una vera proroga, ma di ripristinare una legge già scaduta.

La Giunta del bilancio, nella sua relazione, non esamina il merito delle disposizioni proposte dal ministro del tesoro, ma rileva il pericolo di costituire un nuove precedente (e ce ne sono pur troppo già molti) dell'inserire in leggi di semplice proroga, le quali spesso sono presentate e votate quando la Camera sta per prendere le vacanze e non è disposta a discutere a fondo gli argomenti, nuove disposizioni di carattere permanente. Il coonestare, il legare insieme disposizioni di proroga, rese talvolta indispensabili da necessità urgenti e indiscutibili, con altre disposizioni di natura veramente organica e durevoli, ha effettivamente i suoi pericoli, oltre non essere cosa riguardosa dei diritti dell'altro ramo del Parlamento.

Ed io tanto più mi permetto di rivolgere all'onorevole ministro del tesoro questa preghiera, che egli voglia acconsentire alla sospensione di quegli articoli, in quanto che io mi dichiaro in massima favorevole, nel merito, alle disposizioni contenute negli articoli 2 e 3, di fronte alle imperfezioni della legge attuale la quale, da un lato riduce a epoche prossime (col corrente dicembre per 23 milioni) il totale della circolazione, e dall'altra parte permette alle Banche d'impiegare tutte le somme smobilizzate in altrettanti impieghi diretti ossia in titoli pubblici.

Così le smobilizzazioni, invece di giovare alle condizioni della circolazione col liberare altrettanta carta da destinarsi ai veri bisogni del commercio, riescono soltanto a vantaggio degli azionisti, senza alcun corrispondente utile per il pubblico e per gli scopi essenziali cui debbono servire gli Istituti di emissione. Riesce poi molto difficile per le Banche, nei momenti di crisi, di buttare sul mercato, a un tratto, i titoli in cui hanno impiegato tanti loro biglietti.